

cronache ipogee

pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia - n. 7/2019

NUOVE SCOPERTE NELLA GROTTA "DAVORJEVO BREZNO" (SLOVENIA)

Nessuno avrebbe scommesso sulle possibilità di superare il lago terminale a 300 metri di profondità per proseguire le esplorazioni in ambienti aerei del sistema carsico nella "Davorjevo Brezno", la grotta slovena scoperta nel 2008.

Alcuni speleologi della Commissione Grotte "E. Boegan" insieme ai colleghi sloveni, con una risalita prima del lago scoprono un passaggio che apre la via a zone della grotta mai esplorate, documentando i nuovi ambienti con foto mozzafiato.

Rodik, Slovenia.

Nella grotta "Davorjevo Brezno", alcuni membri della Commissione Grotte "Eugenio Boegan" CAI Trieste, insieme a speleologi di Lubjana e Koper, hanno scoperto l'accesso a zone fossili con radicate testimonianze di estese attività freatiche, grazie all'individuazione di una risalita posta circa 80 metri prima del lago finale a 300 metri di profondità.

La cavità si apre nel territorio del Comune di Hrpelje-Kozina, vicino al confine di stato con l'Italia e a 15 chilometri dalla città di Trieste.

A partire dal 2018, con quattro punte esplorative, seguendo una vena d'acqua attiva, gli speleologi hanno attrezzato e superato un traverso di

60 metri e con un ultimo slancio verso l'alto di ulteriori 20 metri, hanno raggiunto l'apice della struttura di un canyon sotterraneo, 70 metri al di sopra del livello dell'acqua.

Seguendo percorsi fossili in galleria e scendendo un'ulteriore verticale di 38 metri, impostata su di un'ampia frattura N-S, sono poi arrivati in antichi ambienti: camminando attraverso una china detritica sabbiosa, hanno varcato una vasta sala di crollo alla base della quale hanno ritrovato il fiume, placido e quieto.

Gli esploratori hanno così seguito il percorso per 250 metri in stupendi ambienti acquatici, tralasciando gallerie fossili laterali, sino ad un'impenetrabile frana di blocchi, che hanno bypassato con una risalita di 10 metri; nella grande sala soprastante la frana, una china



Di nuovo sull'acqua.

(foto I. Ardetti)

di circa 100 metri riporta al tumulto delle acque, viste in lontananza ma non raggiunte.

Per tutta la fase esplorativa hanno lavorato Louis Torelli, Riccardo Corazzi, Marco Armocida, Igor Ardetti, Domagoj Korais e Lorenzo Marini per la CGEB Trieste; dalla Slovenia sono intervenuti Miha Staut (Jamarski klub Železnikar Ljubljana) e Rok Stopar (Jamarsko društvo Dimnice Koper).

La grotta "Davorjevo Brezno" è stata scoperta nel 2008, le successive esplorazioni avevano portato alla scoperta di altri estesi rami e all'inizio di alcune osservazioni scientifiche, con una immersione al lago terminale di -300 metri svolta nel febbraio del 2014 dallo speleosub sloveno Matej Mihailovski.

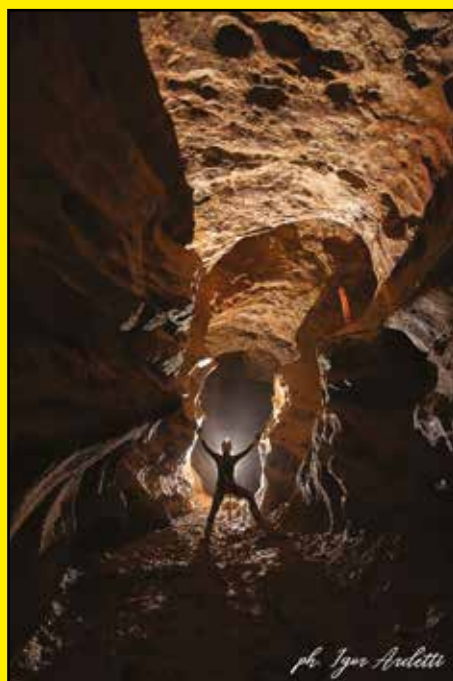
Riccardo Corazzi

(da www.scintilena.com)



Fossile prima del P.38.

(foto I. Ardetti)



Galleria freatica laterale al corso principale.

(foto I. Ardetti)



Tratto della galleria di bypass. (foto I. Ardetti)

SPELEORANDO 2019



La serata conviviale di giovedì 4 luglio ha visto la conclusione del corso "Speleorando 2019" con la consegna degli attestati e di materiale didattico-illustrativo.

Quest'anno il corso si è rivolto alle grotte e a siti di interesse archeologico, preistorico e paleontologico e si è svolto in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Va detto subito che grande è stato sempre l'entusiasmo dei partecipanti che hanno dimostrato un vivo interesse per gli argomenti trattati, anche sotto la pioggia che ha visto tutti i corsisti salire con l'ombrello sulla collina dove si erge il Castelliere Marchesetti a Slivia.

La prima uscita ha avuto come tema il neolitico e la fauna del pleistocene. A questo scopo si è scelto di visitare la Grotta delle Gallerie e la Piccola Pocala, entrambe situate in Val Rosandra. I docenti del corso Deborah Arbullo e Sergio Dolce hanno illustrato in particolare gli scavi storici eseguiti in varie epoche nella Grotta delle Gallerie ed i relativi risultati, rappresentati da resti di vasi e dalle misteriose "pintadere", forse usate come timbri rituali. Dopo le foto di rito nei pressi della "finestra" che si apre sulla Val Rosandra, raggiunta la ciclopedonale, è stata la volta della Grotta denominata Piccola Pocala per i resti faunistici in essa ritrovati, quali orso delle caverne, lupo e leone speleo. Data la ristrettezza dei vani interni la grotta è stata visitata a gruppi. Tra la meraviglia di tutti, nel terreno della nicchia terminale della grotta, solo smuovendo il terriccio sono stati trovati alcuni denti, tra cui un canino di lupo ed un molare di orso...e l'entusiasmo si è trasformato in euforia!

La seconda uscita è stata un'escursione nei dintorni di Slivia per visitare il sito del Riparo di Visogliano, dove sono stati trovati resti riferibili al Paleolitico inferiore, tra cui alcuni denti ed una mandibola di Homo heidelbergensis/neanderthalensis, tra i più importanti nella panoramica dei nostri antenati in Italia (circa 430.000 anni fa). Sorpresi dal temporale ma per nulla intimoriti, ci

si è poi spostati al Castelliere di Slivia, dove si è parlato dei primi insediamenti e dei primi villaggi dell'Età del Bronzo e del Ferro sul territorio carsico. Una breve schiarita ha permesso al gruppo di raggiungere l'ingresso della Grotta A.F. Lindner, molto importante per la presenza di acque carsiche che allagano la sua zona più profonda in corrispondenza con le piene del Timavo.

La Grotta Pocala di Aurisina è stata invece oggetto della terza uscita. Attualmente la grotta è chiusa in quanto sono in corso ricerche e studi da parte del Museo di Storia Naturale di Trieste. Il sito preistorico è di grande importanza per il ritrovamento di strumenti litici attribuiti a Homo neanderthalensis che frequentò la grotta nel Paleolitico Medio. Ma a catturare l'attenzione e l'interesse di tutti è stato lo scavo, iniziato dal dott. R. Calligaris alcuni anni fa e tutt'ora non solo visibile, ma ancora in studio soprattutto per stabilire la cronologia stratigrafica. La dott.ssa Arbullo ha illustrato la storia degli scavi e le caratteristiche dei vari strati di quello attuale: tra la meraviglia di tutti dagli strati più profondi sporgevano anche ossa di orso delle caverne! Tutti talmente affascinati che il tempo è volato via veloce e, giunto il momento di tornare alla luce esterna, già molti chiedevano: "Quando torniamo?"

Da parte mia devo dire che, senza nulla togliere alle precedenti edizioni di Speleorando, che hanno sempre riscosso molto successo, questa è stata sicuramente una edizione veramente speciale. Probabilmente è merito dell'argomento, in parte anche c'è il merito di aver coinvolto attivamente i corsisti, ma soprattutto va detto che il merito maggiore della riuscita di questa tornata di Speleorando va ai partecipanti ai quali va un sentito ringraziamento per il loro entusiasmo che scaturisce da una grande voglia di conoscenza.

E adesso non ci resta che pensare alla prossima edizione! Hanno collaborato: *Franco Gherlizza, Anne Cragnolini, Diego Primosi, Luca Trevisan, Claudio Schiulaz* e...

Sergio Dolce



In Grotta delle Gallerie. (Sergio Dolce)



Escursione bagnata sul Castelliere di Slivia. (Francesca Mucignato)



Nella Grotta Pocala di Aurisina. (Paolo Forti)



La dott.ssa Arbullo ha illustrato la storia degli scavi.... (Sergio Dolce)



Serata conviviale. (Francesca Mucignato)



PROGETTO SPELEO-DIDATTICO «ORIZZONTI IPOGEI 2018-2019»



CLUB ALPINISTICO TRIESTINO - GRUPPO GROTTE

UN ANNO DI ATTIVITÀ SPELEO-DIDATTICA CON LE SCUOLE, I CENTRI ESTIVI E GRUPPI GIOVANILI
ANNO SCOLASTICO 2018-2019

12 luglio 2018 - giovedì	Ricreatorio Ricceri (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
16 luglio 2018 - lunedì	Ricreatorio De Amicis (Trieste)	Kleine Berlin	(20+4)
25 luglio 2018 - mercoledì	Centri estivi di Osoppo (Udine)	Forte di Osoppo	(46+10)
26 luglio 2018 - giovedì	Ricreatorio Lucchini (Trieste)	Kleine Berlin	(21+2)
23 agosto 2018 - giovedì	Ricreatorio Mattino (Muggia / Trieste)	Kleine Berlin	(22+2)
14 settembre 2018 - venerdì	Scuola Elementare slovena (Slovenia)	Kleine Berlin	(23+2)
05 ottobre 2018 - venerdì	Scuola Media N. Sauro di Muggia - TS)	Escursione + Antro di Bagnoli	(18+2)
08 ottobre 2018 - lunedì	Gimnazija di Ajdovscina (Slovenia)	Kleine Berlin	(12+2)
11 ottobre 2018 - giovedì	Scuola Elementare Marezige (Slovenia)	Kleine Berlin	(20+3)
16 ottobre 2018 - martedì	Scuola Media N. Sauro di Muggia - TS)	Escursione transfrontaliera	(16+2)
17 ottobre 2018 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro di Muggia - TS)	Escursione transfrontaliera	(16+2)
18 ottobre 2018 - giovedì	I.C. Valle dei Laghi di Dro (Trento)	Kleine Berlin	(35+2)
19 ottobre 2018 - venerdì	Scuola M. Ivancna di Nove Gorica (Slo)	Kleine Berlin	(55+3)
22 ottobre 2018 - lunedì	Scuola Media "Luigi Mauro" di Trieste	Lezione in classe	(53+5)
22 ottobre 2018 - lunedì	Scuola Negozianti di Maribor (Slovenia)	Kleine Berlin	(25+2)
22 ottobre 2018 - lunedì	Scuola Anton Ukmar di Koper (Slovenia)	Kleine Berlin	(31+3)
23 ottobre 2018 - martedì	Scuola Media "Luigi Mauro" di Trieste	Escursione in Carso	(52+6)
30 ottobre 2018 - martedì	I.C.S. Evangelista da Piandimeleto (PU)	Kleine Berlin	(28+3)
12 novembre 2018 - lunedì	Scuola Elementare Luigi Mauro (Trieste)	Lezione in classe	(18+2)
12 novembre 2018 - lunedì	Scuola Media Rismondo (Trieste)	Lezione in classe	(20+2)
14 novembre 2018 - mercoledì	Scuola Erasmus (Trieste)	Kleine Berlin	(40+2)
19 novembre 2018 - lunedì	Scuola Media N. Sauro di Muggia (TS)	Lezione in classe	(19+2)
19 novembre 2018 - lunedì	Scuola Media N. Sauro di Muggia (TS)	Lezione in classe	(15+1)
19 novembre 2018 - lunedì	Liceo Rosseau Sarcelies (Francia)	Kleine Berlin	(21+3)
19 novembre 2018 - lunedì	Liceo Da Vinci - Carli (Trieste)	Kleine Berlin	(23+3)
21 novembre 2018 - mercoledì	Scuola Media di Nova Gorica (Slovenia)	Kleine Berlin	(31+2)
29 novembre 2018 - giovedì	Scuola Media Da Vinci (Buje - Croazia)	Kleine Berlin	(31+2)
15 dicembre 2018 - sabato	Scuola slovena	Kleine Berlin	(15+1)
12 gennaio 2019 - sabato	Scuola slovena	Kleine Berlin	(14+1)
06 febbraio 2019 - mercoledì	Scuola Elementare f.lli Visintini (Trieste)	Kleine Berlin	(27+2)
01 marzo 2019 - venerdì	Scuola Elementare slovena	Kleine Berlin	(35+1)
05 marzo 2019 - martedì	Liceo Keplero (Roma)	Kleine Berlin	(24+1)
05 marzo 2019 - martedì	Liceo Keplero (Roma)	Kleine Berlin	(15+1)



05 marzo 2019 - martedì	Liceo Keplero (Roma)	Kleine Berlin	(22+1)
05 marzo 2019 - martedì	Liceo Keplero (Roma)	Kleine Berlin	(15+1)
05 marzo 2019 - martedì	Liceo Keplero (Roma)	Kleine Berlin	(22+1)
11 marzo 2019 - lunedì	Scuola Media di Loria (Treviso)	Kleine Berlin	(26+1)
11 marzo 2019 - lunedì	Scuola Elementare "S. Pertini" (Trieste)	Lezione in classe	(42+5)
12 marzo 2019 - martedì	Scuola Media di Forgaria (Udine)	Kleine Berlin	(14+2)
12 marzo 2019 - martedì	Ist. Comprensivo Caprino Veronese (VR)	Kleine Berlin	(22+3)
14 marzo 2019 - giovedì	Scuola Elementare "S. Pertini" (Trieste)	Escursione in Carso	(41+5)
14 marzo 2019 - giovedì	Istituto Salesiano (Trieste)	Kleine Berlin	(63+5)
16 marzo 2019 - sabato	Scuola Media Julia (Trieste)	Grotta dei Pipistrelli	(17+2)
18 marzo 2019 - lunedì	Scuola Media Rismondo (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(37+5)
20 marzo 2019 - mercoledì	Scuola Elementare "S. Pertini" (Trieste)	Lezione in classe	(42+3)
21 marzo 2019 - giovedì	Scuola Elementare "S. Pertini" (Trieste)	Escursione in Carso	(41+5)
21 marzo 2019 - giovedì	Scuola Nino Costa di Pino Torinese (TO)	Kleine Berlin	(41+5)
21 marzo 2019 - giovedì	Scuola Sacro Cuore (Modena)	Kleine Berlin	(33+3)
21 marzo 2019 - giovedì	Ist. Comprensivo Como Prestino (Brescia)	Kleine Berlin	(54+5)
25 marzo 2019 - lunedì	Scuola Media "N. Sauro" (Muggia TS)	Lezione in classe	(43+3)
25 marzo 2019 - lunedì	Scuola Media "N. Sauro" (Muggia TS)	Lezione in classe	(39+4)
26 marzo 2019 - lunedì	Scuola Elementare "S. Pertini" (Trieste)	Lezione in classe	(41+5)
26 marzo 2019 - lunedì	Scuola Media di Aviano (Pordenone)	Kleine Berlin	(44+3)
26 marzo 2019 - lunedì	Scuola slovena di Skofje (Pordenone)	Kleine Berlin	(19+1)
26 marzo 2019 - lunedì	Scuola Media di Gonars (Udine)	Kleine Berlin	(47+3)
26 marzo 2019 - lunedì	Istituto De Gasperi (Valsugana - Trento)	Kleine Berlin	(36+2)
27 marzo 2019 - martedì	Scuola Media Faustini Franca (Piacenza)	Kleine Berlin	(46+3)
27 marzo 2019 - martedì	Associazione 4704 (Gorizia)	Kleine Berlin	(29+3)
28 marzo 2019 - mercoledì	Istituto Comprensivo di Aviano (PN)	Kleine Berlin	(43+2)
28 marzo 2019 - mercoledì	Istituto Comprensivo Teresa Mattei (FI)	Kleine Berlin	(41+3)
02 aprile 2019 - martedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Kleine Berlin	(23+2)
02 aprile 2019 - martedì	Scuola Media Deledda - Fabiani (Trieste)	Kleine Berlin	(33+4)
03 aprile 2019 - mercoledì	Scuola Elementare "Rodari" (Trieste)	Lezione in classe	(18+1)
05 aprile 2019 - venerdì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Kleine Berlin	(24+2)
05 aprile 2019 - venerdì	Ricreatorio Gentilli (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
08 aprile 2019 - lunedì	Scuola Media Divisione Julia (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
08 aprile 2019 - lunedì	Istituto Ceconi (Udine)	Kleine Berlin	(37+4)
11 aprile 2019 - giovedì	Istituto Duca degli Abruzzi (Gorizia)	Kleine Berlin	(21+2)
15 aprile 2019 - lunedì	Scuola Elementare Pertini (Trieste)	Lezione in classe	(19+2)
15 aprile 2019 - lunedì	Scuola Elementare Pertini (Trieste)	Lezione in classe	(20+2)
17 aprile 2019 - mercoledì	Scuola Media "Julia" (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(11+2)
29 aprile 2019 - lunedì	Scuola Media Divisione Julia (Trieste)	Kleine Berlin	(23+2)
29 aprile 2019 - lunedì	Scuola del Castelletto (Trieste)	Kleine Berlin	(30+2)
29 aprile 2019 - lunedì	Scuola Media Gazoldo degli Ippoliti (MN)	Grotta dei Pipistrelli	(28+4)
30 aprile 2019 - martedì	Scuola Elementare Pertini (Trieste)	Grotta Azzurra	(40+5)
03 maggio 2019 - venerdì	Liceo Scient. Galileo Galilei (Trieste)	Kleine Berlin	(22+2)
06 maggio 2019 - lunedì	Scuola Elementare Pertini, III A	Lezione in classe	(19+3)
06 maggio 2019 - lunedì	Scuola Elementare Pertini, III B	Lezione in classe	(20+2)
06 maggio 2019 - lunedì	Scuola Media Campagna Lupia (Venezia)	Kleine Berlin	(70+7)



07 maggio 2019 - martedì	Istituto Comprensivo Stalale (Bergamo)	Kleine Berlin	(56+4)
07 maggio 2019 - martedì	I.C. Gualdo Cattaneo (Perugia)	Kleine Berlin	(35+2)
07 maggio 2019 - martedì	Istituto "Formandum" (Trieste)	Kleine Berlin	(6+1)
07 maggio 2019 - martedì	Sc. Gramsci Campalto (Venezia)	Kleine Berlin	(67+4)
07 maggio 2019 - martedì	Istituto Ponte S. Pietro (Bergamo)	Kleine Berlin	(45+3)
08 maggio 2019 - mercoledì	Liceo Scient. Galileo Galilei (Trieste)	Kleine Berlin	(19+2)
08 maggio 2019 - mercoledì	Sc. Regina Margherita (Piove di Sacco)	Kleine Berlin	(25+2)
08 maggio 2019 - mercoledì	Sc. Regina Margherita (Piove di Sacco)	Kleine Berlin	(19+2)
09 maggio 2019 - giovedì	Scuola Elementare Pertini, IV A	Lezione in classe	(20+2)
09 maggio 2019 - giovedì	Scuola Elementare Pertini, IV B	Lezione in classe	(20+3)
09 maggio 2019 - giovedì	Scuola Media Laces (Bolzano)	Kleine Berlin	(37+3)
09 maggio 2019 - giovedì	I.C. don Milani	Kleine Berlin	(24+4)
09 maggio 2019 - giovedì	I.C. di Bresso (Milano)	Kleine Berlin	(41+3)
09 maggio 2019 - giovedì	Sc. Regina Margherita (Piove di Sacco)	Kleine Berlin	(22+2)
09 maggio 2019 - giovedì	Sc. Regina Margherita (Piove di Sacco)	Kleine Berlin	(24+2)
10 maggio 2019 - venerdì	Scuola Rismondo (Trieste)	Kleine Berlin	(19+2)
10 maggio 2019 - venerdì	Scuola Elementare di Hrvatini (Slovenia)	Kleine Berlin	(8+1)
13 maggio 2019 - lunedì	I.C. Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(29+4)
14 maggio 2019 - martedì	I.C. Bresso (Milano)	Kleine Berlin	(19+2)
14 maggio 2019 - martedì	I.C. Bresso (Milano)	Kleine Berlin	(16+2)
14 maggio 2019 - martedì	Istituto De Nicola	Kleine Berlin	(100+10)
15 maggio 2019 - mercoledì	Scuola di Doberdò del Lago (GO)	Kleine Berlin	(28+2)
15 maggio 2019 - mercoledì	Scuola Elementare Monte S. Pietro	Kleine Berlin	(12+2)
16 maggio 2019 - giovedì	I.C. Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(19+2)
16 maggio 2019 - giovedì	I.C. Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(16+2)
16 maggio 2019 - giovedì	Collegio Fonda (Trieste)	Kleine Berlin	(24+2)
16 maggio 2019 - giovedì	I.C. di Lastra di Signa (Firenze)	Kleine Berlin	(55+4)
17 maggio 2019 - venerdì	Scuola Elementare Pertini, IV A e IV B	Grotta Bac	(40+6)
17 maggio 2019 - venerdì	I.C. Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(19+2)
17 maggio 2019 - venerdì	Liceo Petrarca (Trieste)	Kleine Berlin	(15+1)
20 maggio 2019 - lunedì	Erasmus (Trieste)	Kleine Berlin	(35+2)
22 maggio 2019 - mercoledì	Gruppo Insegnanti di Francoforte (D)	Kleine Berlin	(12+1)
23 maggio 2019 - giovedì	I.C. Berni di Fogliano Redipuglia (GO)	Kleine Berlin	(86+5)
23 maggio 2019 - giovedì	Bachereisen (viaggio studentesco) (D)	Kleine Berlin	(32+2)
24 maggio 2019 - venerdì	Scuola slovena	Kleine Berlin	(34+2)
24 maggio 2019 - venerdì	Scuola slovena	Kleine Berlin	(26+2)
29 maggio 2019 - mercoledì	S. Rita Levi Montalcini (Buccinasco - MI)	Kleine Berlin	(40+5)
29 maggio 2019 - mercoledì	Istituto Barbara Melzi	Kleine Berlin	(45+5)
30 maggio 2019 - giovedì	Scuola Elementare Pertini, VA B e V B	Lezione in classe	(33+2)
31 maggio 2019 - venerdì	Centro Studi Superiori (Bergamo)	Kleine Berlin	(10+2)
31 maggio 2019 - venerdì	Istituto don Pietro Margini	Kleine Berlin	(17+2)
03 giugno 2019 - lunedì	Scuola Elementare Pertini, tutte le classi	Lezione in auditorium	(238+32)
03 giugno 2019 - lunedì	Scuola slovena (Capodistria - Slovenia)	Kleine Berlin	(69+4)
04 giugno 2019 - martedì	Scuola Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(44+2)
05 giugno 2019 - mercoledì	Scuola slovena (Capodistria - Slovenia)	Kleine Berlin	(46+4)
06 giugno 2019 - giovedì	Schulverbund in Heckental (Germania)	Kleine Berlin	(66+4)
07 giugno 2019 - venerdì	Scuola Petrarca (Trieste)	Grotta Bac	(37+3)
10 giugno 2019 - lunedì	Scuola Media "N. Sauro" (Muggia - Trieste)	Caverna III di Basovizza	(22+2)
26 giugno 2019 - mercoledì	Ric. Parrocchia S. Gerolamo (Trieste)	Kleine Berlin	(50+12)

**130 incontri: (19 in aula + 10 in grotta + 94 in Kleine Berlin + 1 a Osoppo + 6 in Carso)
(4208 studenti + 392 insegnanti/accompagnatori) per un totale di 4600 utenti.**

Abbiamo potuto contare sulla disponibilità di **18** collaboratori tra soci e amici nelle visite didattiche alla Kleine Berlin, per continuare il progetto speleo-didattico dedicato alle scuole **“Orizzonti Ipogei”** (con il patrocinio e la co-organizzazione del Comune di Trieste).

Hanno prestato la loro opera i seguenti soci e amici del CAT: *Blaschich Manuela, Bottin Guido, Buonanno Alberto, Codiglia Marino, Dolce Sergio, Ferrari Roberto, Gherlizza Franco, Leonardelli Dean, Malečkar France, Mircovich Lucio, Monaco Davide, Monaco Lino, Nacinovi Mario, Podgornik Ferruccio, Radacich Maurizio, Schiulaz Claudio, Trevisan Luca, Zanutto Giorgio.*

Le pitture rupestri di Majada Alta e i dintorni della Presa de Las Niñas

Giacomo Elia Godina

Nelle Isole Canarie, e a Gran Canaria in particolare, si possono trovare una serie di giacimenti archeologici di petroglifi e pitture rupestri, come per esempio: la Cueva Pintada de Gáldar, las Cuevas de Caballero, la Cueva de las Estrellas, la Cueva de los Candiles, ecc..

In questo articolo tratteremo invece di uno non molto conosciuto: il giacimento di Majada Alta.

Queste pitture si trovano nel comune di Tejeda, concretamente in un luogo chiamato Cortijo de Majada Alta laddove si trova anche la Presa de Las Niñas, della quale parleremo più avanti.

Queste pitture sono in un riparo pastorile, trattandosi perciò di una grotta naturale situata su un esponente roccioso a un'altitudine di 900 m slm. È una grotta di dimensioni irregolari, di 3,20 x 2,60 m di pianta, la larghezza all'entrata è di 2,30 m, oscillando l'altezza della grotta dai 1,90 ai 1,27 m.

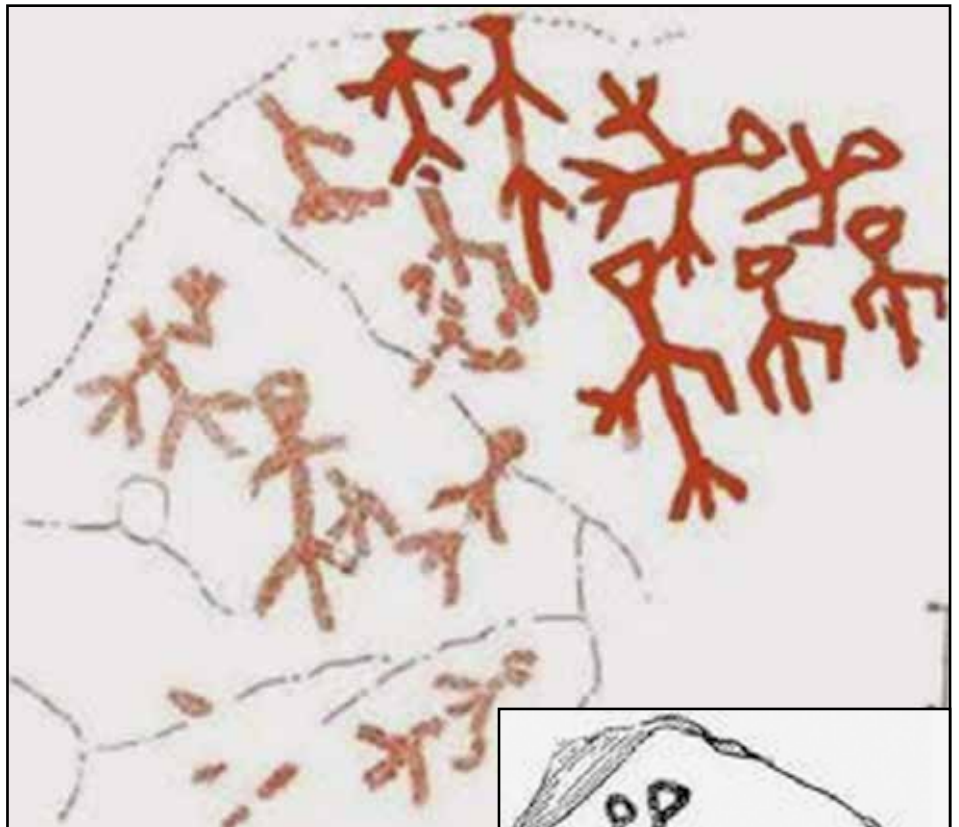
La maggior parte delle pitture si trovano sul fondo della grotta sul lato destro, mentre altre due si trovano su una pietra del soffitto.

Quelle situate più all'interno si sono conservate meglio, visto che non hanno subito l'effetto degli agenti atmosferici.

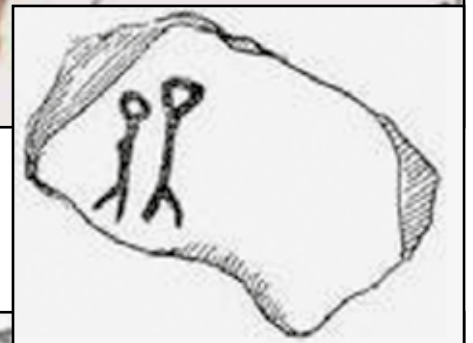
Sono realizzate con dell'ocra rossa dissolta in grasso animale e probabilmente senza l'utilizzo di nessun materiale per applicarla, poiché la larghezza dei tratti coincide con quella delle dita.

In quanto alla lunghezza oscilla tra i 40 e i 15 centimetri.

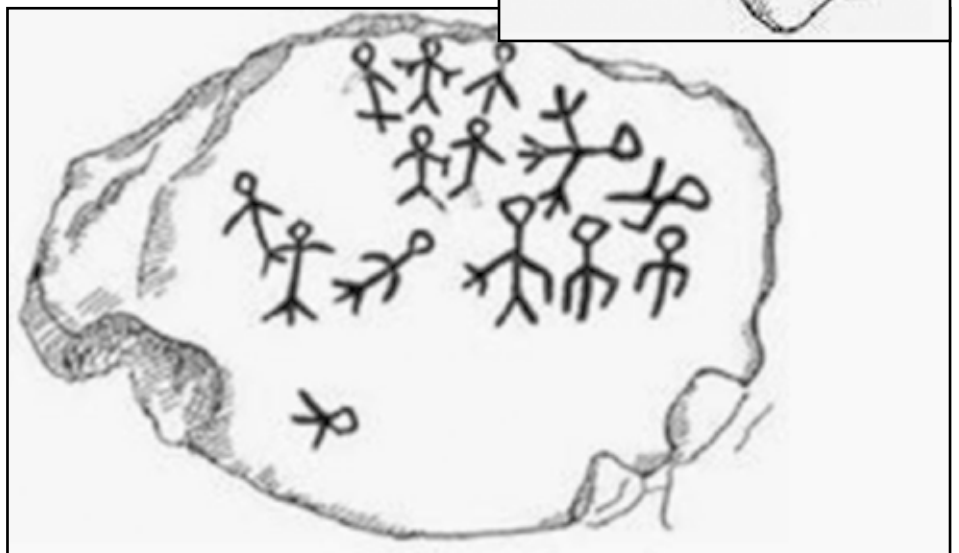
Si tratta di figure stilizzate, però possiamo osservare delle tipologie molto variate: da figure umane asessuali, apodi o bipedi, a figure umane sessuali con gambe arcuate o con dita indicate. È da osservare però, che in tutte le



Dettaglio delle pitture di Majada Alta.



Dettaglio delle pitture sul soffitto della grotta.



Dettaglio delle pitture sulla destra della grotta.

figure si possono distinguere chiaramente la testa.

In quanto alla datazione e il loro significato, seguendo altre pitture simili in altri punti dell'isola, si può supporre che sono dell'epoca anteriore alla Conquista (secoli XIV-XV) o comunque non tanto distante da essa.

I diversi studi realizzati attribuiscono differenti significati; come per esempio, figuranti riti della fecondità; altri invece, credono si tratti di una manifestazione popolare di persone sottomesse a lunghi periodi di continenza sessuale.

La costruzione della diga "Presa de Las Niñas" (con una capacità totale del bacino idrico di 5.180.820 m³) che caratterizza questo settore dell'isola, ha modificato sostanzialmente il paesaggio e le condizioni ambientali.

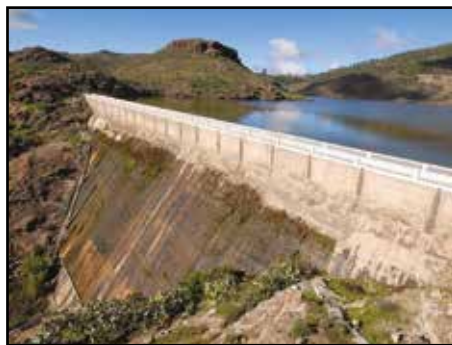
La diga è stata costruita con il fine di immagazzinare le precipitazioni pluviali irregolari che scorrono dai diversi "barrancos" (fiumi stagionali) drenando così le acque del Macizo de Pajonales.

Geologicamente si tratta di una zona denominata Paleocanaria, composta da agglomerati vulcanici prodotti durante il Ciclo II (Roque Nublo)*.

La geologia del terreno è formata da strati rocciosi di natura basaltica adatti appunto alla costruzione di una diga di queste dimensioni.



MAPPA DEL CORTIJO MAJADA ALTA

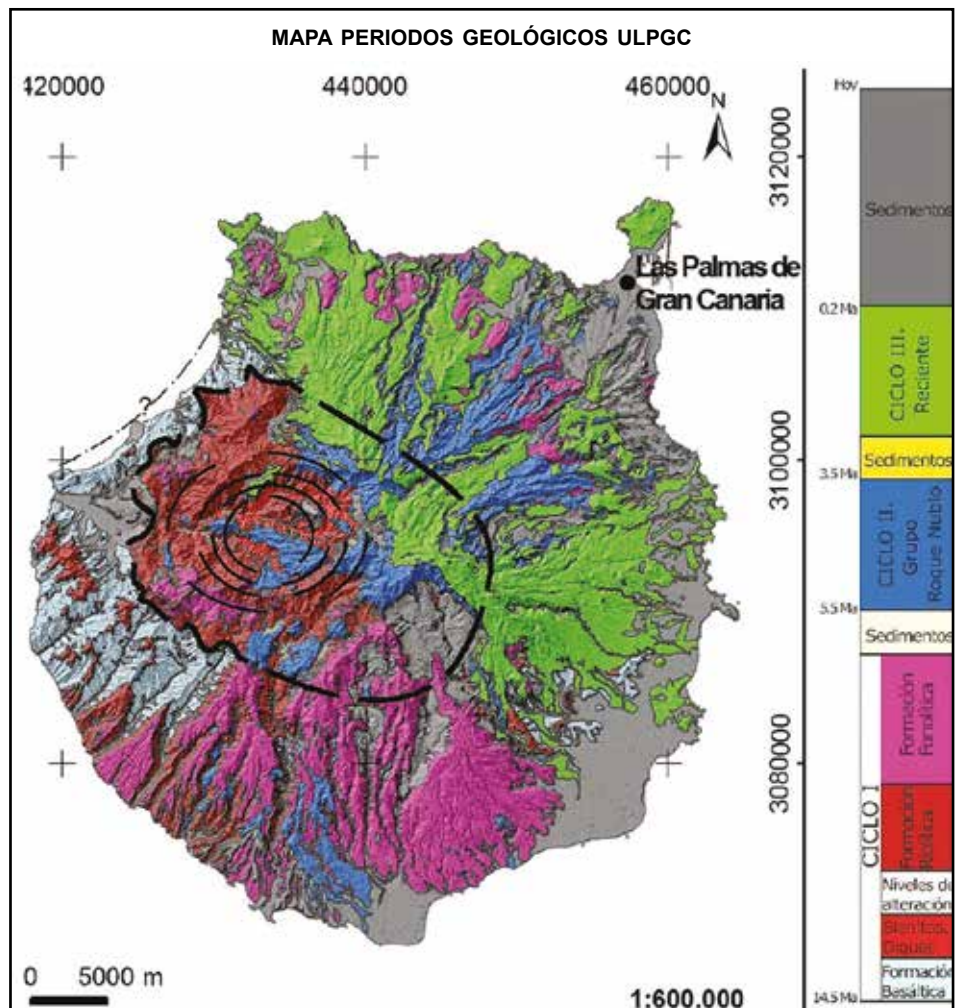


Vista della Diga.

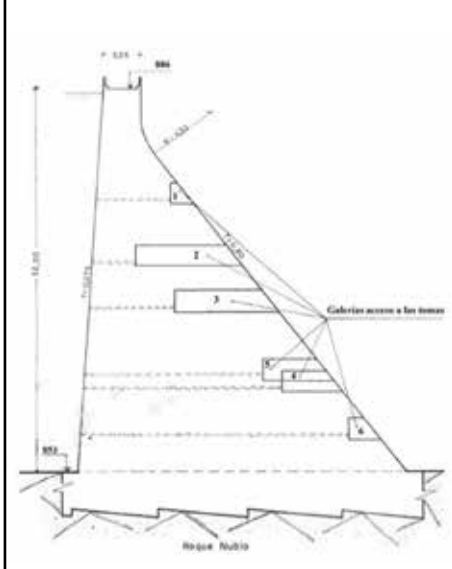


Vista della Diga.

MAPA PERIODOS GEOLÓGICOS ULPGC



SEZIONE DELLA PRESA DE LAS NIÑAS



*Il Ciclo II Roque Nublo è uno dei tre periodi vulcanici che si sono succeduti a Gran Canaria nel Pliocene Inferiore (tra -4,5 e -3,4 milioni di anni). Si chiama così perché in questo periodo si è formato il monumento naturale del Roque Nublo esistente ancora oggi.

Questo ciclo si è caratterizzato per le emissioni di basalto, ma soprattutto sono state notevoli le eruzioni violente di tipo Nube Ardente, che hanno coperto la maggior parte dell'isola.

Le opere per costruirla sono durate ben 23 anni, dal 1935 al 1958, e si è divisa in tre fasi:

- 1ª fase: Cementazioni e i primi 15 metri del muro (1935-1937).
- 2ª fase: 10 metri di muro, fino ai 25 metri di altezza (1937-1944).
- 3ª fase: 7 metri di muro, fino ai 32 metri di altezza finale (1953-1958).

Molto interessante risulta anche lo scavo di un tunnel che funziona come uno scarico nel caso di sovrappieno.

Questa zona è parzialmente coperta da Pino Canario (*Pinus canariensis*), Retama Amarilla (*Teline microphylla*) e altri arbusti che permettono di fare da scalo ad alcune specie di uccelli migratori grazie alla presenza di acqua in abbondanza e le conseguenti zone pantanose che si formano sulle rive del bacino.

Altra flora predominante nella zona è rappresentata dal Tajinaste (*Echium onosmifolius*), dal Matorrisco de G.C. (*Lavandula minutolii*) e dalla Magarza de Cumbre (*Argyranthemum adauctum canariense*).

In quanto alla fauna vertebrata presente nei dintorni, in maggiorparte avifauna, si può citare la presenza del Busardo Ratonero (*Buteo buteo insularum*), del Pinzón Azul de G.C. (*Fringilla teydea polatzeki*), del Cernícalo Canario (*Falco tinnunculus canariensis*), del Picapinos de G.C. (*Dendrocopos major thaneri*), della Garceta (*Egretta garzetta*), della Abubilla (*Upupa epops*), e del Cuervo Canario (*Corvus corax canariensis*); con qualche presenza di rettili: il Lagarto Gigante de G.C. (*Gallotia stehlini*), la Lisa Variable (*Chalchides sexlineatus bistratus*) e il Perenquén de Boettger (*Tarentola boettgeri*); pochi gli esemplari di mammiferi come la Musaraña Gris (*Crocidura russula*) e il Murciélago Montañero (*Hypsugo savii*).



Presas de Las Niñas



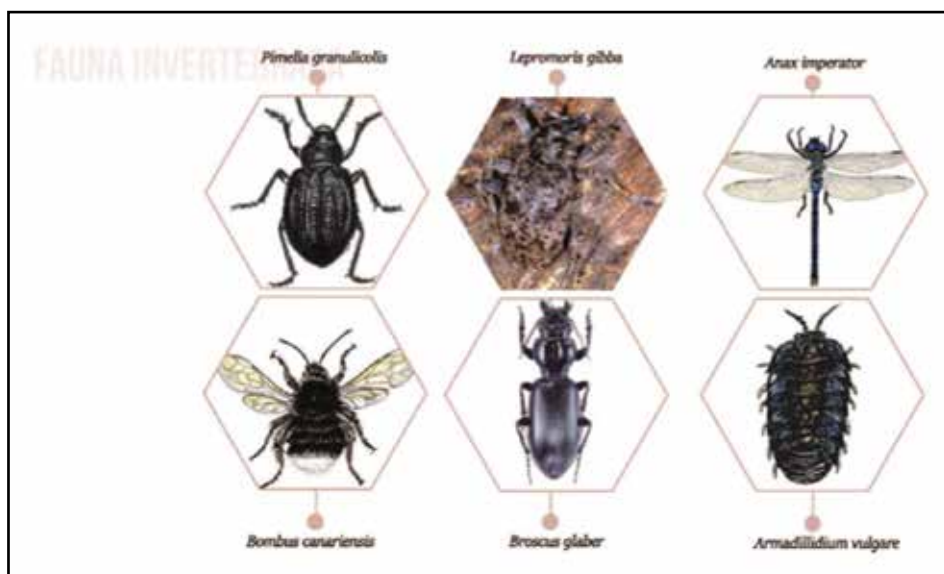
Vista del doppio muro della diga- 3ª Fase.

(Foto Cdad. Regantes Presa de Las Niñas)

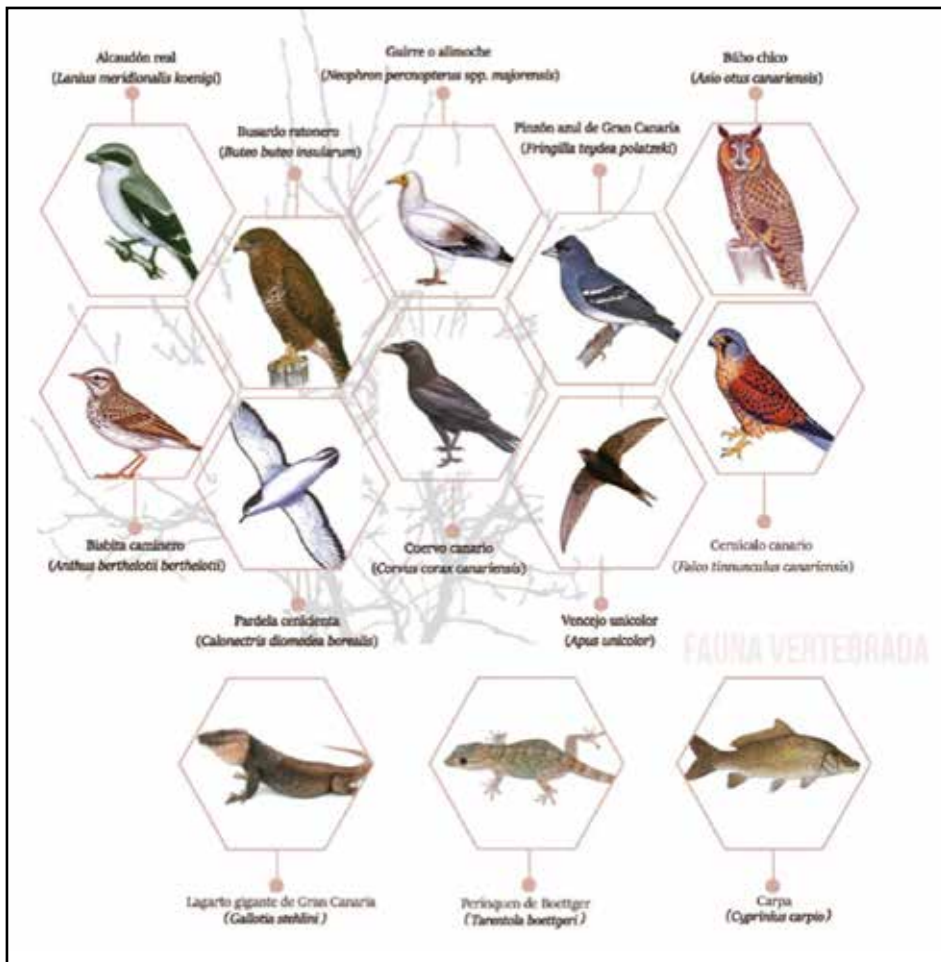


Túnel Aliviadero Presa Las Niñas.

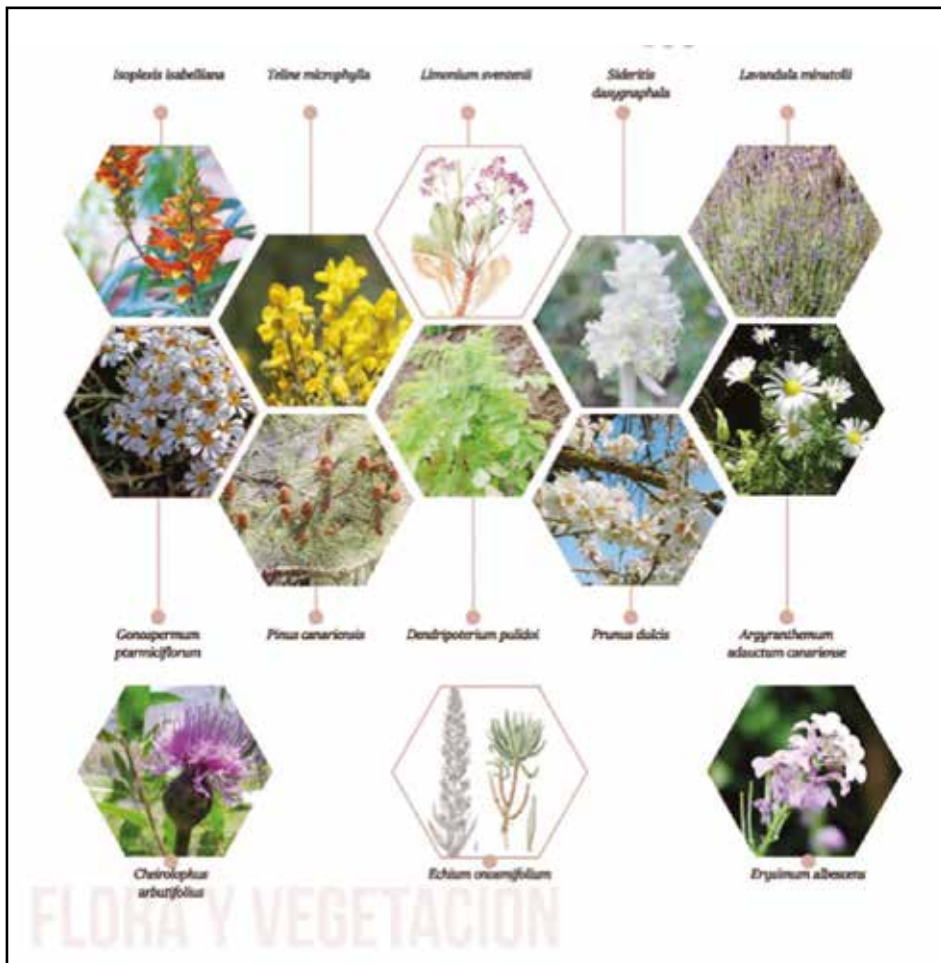
(foto Cdad. Regantes Presa Las Niñas)



Fauna invertebrata.



Fauna vertebrata.



Flora e vegetazione.

Nel caso degli invertebrati si potrebbe fare invece una lista veramente lunga, con un totale di 170 specie differenti, però ci limiteremo a citarne solo alcuni come, ad esempio, la Pimelia de las Arenas (*Pimelia granulicollis*), il Broscio Grancanario (*Broscus glaber*), e l'Abejorro (*Bombus canariensis*).

Per concludere questo articolo non bisogna però dimenticare di menzionare il meraviglioso e maestoso Pino de Casandra, esemplare bellissimo di pino canario molto longevo di circa quattro secoli che si trova in una delle rive del bacino idrico.

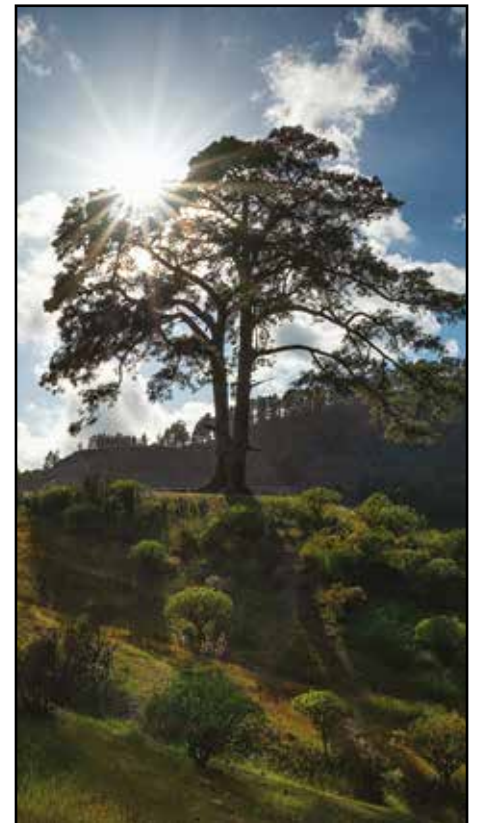
Questo albero è avvolto in diverse leggende e storie tenebrose (di streghe e demoni), però si tratta di un'altra storia che racconteremo in dettaglio in un altro articolo insieme a molte altre presenti nell'isola.

Giacomo è figlio di Moreno Godina, triestino e uno dei sette "rifondatori" del CAT (era il 1969) che ora vive, studia e lavora a Gran Canaria, e precisamente a Maspalomas, nel sud dell'isola.

Quando ha inviato questo scritto si è simpaticamente firmato come "Corrispondente estero del CAT".

Ben vengano, quindi i suoi articoli. Grazie Giacomo (e grazie Moreno).

La Redazione



Pino de Casandra

Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)), tra suggestione e realtà

Roberto Ferrari e Gabriella Graziuso

Tutte le volte che comincio ad arrampicare avviene in me una trasformazione. Quando le mie mani poggiano sulla roccia, sparisce ogni stanchezza e ogni malavoglia. Una forza sconosciuta entra nel mio sangue, e più mi arrampico, più forte mi sento, e sempre più facili mi sembrano i passaggi.
(Emilio Comici)

Attraversata la parte settentrionale dell'Istra (Istria), passato Lupoglav, arriviamo alle pendici nord-occidentali del Učka (Monte Maggiore) e ci addentriamo a piedi nella Vela Draga (Valle delle Meraviglie).

Un cielo di un azzurro incredibile ed un sole caldo di fine novembre, dopo tanti giorni, contribuiscono a rendere lo scenario ancora più incredibile in una continua esplosione di colori e forme, passo dopo passo, tra torrioni, archi naturali, forre, pareti a strapiombo, forme di dissoluzione superficiale, fossili di organismi marini.

Bellissimo, anzi meraviglioso, appunto: ma come si è formato tutto ciò, qual è l'origine di questa valle, Vela Draga (Valle delle Meraviglie)?



... i coni detritici alla base delle pareti e dei torrioni ... ; a Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013.

(Foto R. Ferrari)



Foraminifera (Foraminiferida) (Eocene medio, Luteziano medio) (*in situ*); Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013.
(Foto R. Ferrari)

I fossili: resti di organismi marini, Foraminifera (Foraminiferida) in massima parte probabilmente Nummulitidae (*Nummulites* sp. ed *Assilina* sp.) vissuti milioni di anni fa in ambienti marini tropicali relativamente profondi e ad alta energia permettono una datazione di massima, inquadrando la formazione di queste rocce calcaree all'Eocene medio (Luteziano medio); si rinvencono ovunque, talvolta in assemblamenti abbondanti di esemplari, in sezioni longitudinali e trasversali che permettono la visione della struttura interna del guscio.

Si trovano un po' ovunque, sia in posto sia sciolti nei frammenti costituenti i coni detritici alla base delle pareti e dei torrioni talvolta in associazione con frammenti di gusci di Mollusca.

Proprio i torrioni ed i pinnacoli rappresentano però gli elementi caratteristici di questo paesaggio.

Alcuni sono completamente isolati e si ergono solitari raggiungendo altezze



... in associazione con frammenti di gusci di Mollusca ... (Vela Draga (Istra) / Eocene medio, Luteziano medio).
(Foto R. Ferrari)



... i torrioni ed i pinnacoli rappresentano però gli elementi caratteristici di questo paesaggio ... ; Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)

di alcune decine di metri con diametri veramente esigui rispetto alle altezze; altri sembrano appena distaccarsi dalle pareti retrostanti, attraversati verticalmente da linee di frattura molto evidenti anche a distanza; sono presenti elementi quali anguste gole, archi naturali, piccoli ripari sottoroccia, cenge, brecce ad elementi a spigoli vivi, linee e specchi di faglia.

Non ci sono tracce di concrezionamenti calcitici se non in alcune piccole fratture, presenti invece moderate espressioni di carsismo superficiale ed il tutto si presenta apparentemente litologicamente omogeneo: calcari bianchi compatti.

A questo punto la curiosità sull'origine di questo strano paesaggio prende il sopravvento e si fanno avanti principalmente due ipotesi geologicamente e geomorfologicamente potenzialmente entrambe valide in generale per spiegare situazioni di questo tipo.

La prima valuta la possibilità che la formazione di questo ambiente sia dovuta al crollo della volta di un'enorme cavità preesistente e che i torrioni non siano altro che gigantesche stalagmiti ergentesi dal pavimento di questa cavità-relitto.

Anche se in altri casi questa spiegazione si adatta perfettamente, qui la situazione appare un po' diversa, lasciando non poche perplessità: calcari compatti, bianchi, linee di faglia molto evidenti, mancanza di depositi calcitici e di qualsiasi elemento caratteristico e

caratterizzante degli ambienti ipogei. Tuttavia questa ipotesi, anche se decisamente azzardata per questa situazione, è quella che affascina maggiormente l'immaginario collettivo, tanto da essere spesso citata come l'unica possibilità.

Ipotesi suggestiva, intrigante, ma al contempo semplicistica e soprattutto assolutamente priva di qualsiasi elemento provante.

La seconda ipotesi, ugualmente suggestiva, anzi forse di più, che oltretutto implica la messa in gioco del concetto "tempo", contempla la possibilità che ad influenzare la genesi del fenomeno sia stata e sia una dinamica legata ad oscillazioni delle temperature: specie nei periodi invernali, le oscillazioni giornaliere tra sotto e sopra 0°C, dell'ordine anche di alcuni gradi centigradi, provoca dilatazioni e deformazioni



... alcuni sono completamente isolati e si ergono solitari ... ; a Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)



... raggiungendo altezze di alcune decine di metri con diametri veramente esigui rispetto alle altezze ... (Sviječa); Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)

capaci di dislocare porzioni di roccia di varie dimensioni, provocando sia la formazione di detriti eterodimensionali sia mobili (conoidi) sia cementati (brecce, di probabile età quaternaria) che elementi a scala maggiore quali torrioni e pinnacoli. Il tutto impostato su una situazione di dislocamento tettonico (evidenti linee e specchi di faglia) che, assieme all'azione dell'acqua, ha determinato originariamente l'assetto della valle.



... altri sembrano appena distaccarsi dalle pareti retrostanti ... (Rukavica); Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)



... archi naturali ... ; a Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)



... apparentemente litologicamente omogeneo: calcari bianchi compatti ... ; Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)



... la bellezza del sito lascia senza fiato ... ; a Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)

Sia quel che sia, la bellezza del sito lascia senza fiato e l'attenzione è continuamente sollecitata anche dagli aspetti naturalistici legati alla botanica ed alla zoologia, nonché all'alea di leggenda legata alle imprese alpinistiche di Emilio Comici che sulle aeree ed espostissime pareti dei torrioni e dei pinnacoli tracciò numerose ed impegnative vie.

Ripensando alle due teorie si fa strada l'idea di come all'uomo, nel suo insito ed atavico bisogno di sicurezza, di staticità dell'ambiente in cui vive e di stabilità del paesaggio, il concetto che un ambiente in continua trasformazione, dove i fenomeni di evoluzione ge-

omorfologica sono tuttora in continuo divenire, giorno per giorno, incuta un po' di timore.

Se ci si abituasse a pensare in quest'ottica e ad impegnarsi in una maggiore conoscenza di questi eventi, forse sarebbe più facile convivere con fenomeni geologici apparentemente a noi violenti e drammatici che però fanno parte e rappresentano i motori dell'evoluzione del pianeta e della vita stessa.

Lasciamo a malincuore Vranja ed i suoi campi in un tramonto infuocato ed il buio ed il freddo ci sorprendono tra le rovine spettrali del maniero di Petrapilosa.

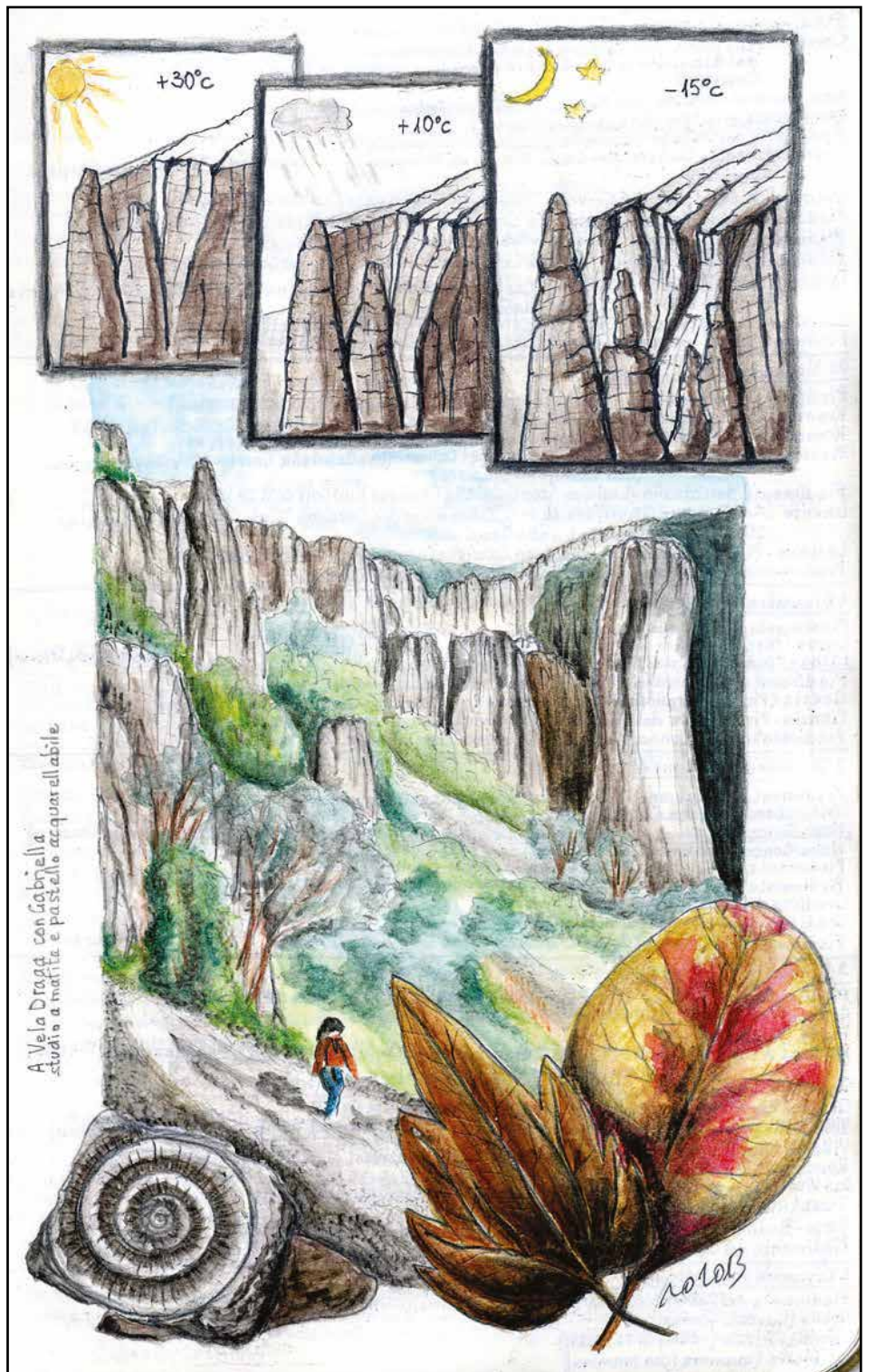


... lasciamo a malincuore ... ; a Vela Draga (Valle delle Meraviglie) (Istra (Istria)); 24 Novembre 2013. (Foto R. Ferrari)

Note

La toponomastica adottata è quella correntemente usata nella Nazione della quale il soggetto a cui è riferita fa parte attualmente; la toponomastica binomia è stata adottata sia nel caso il soggetto a cui è riferita costituisca punto di attraversamento dell'attuale confine tra due nazioni, sia nel caso il soggetto a cui è riferita abbia una corrispondente denominazione in lingua italiana e, come la precedente, è tratta dal confronto della più recente cartografia a disposizione.

A Vela Draga con Gabriella (studio a matita e pastello acquarellabile 12.0x20.08 cm, Dis. R. Ferrari, 2013, da: *Tra passione e professione. Appunti e ricordi naturalistici. Quaderno 4*).



Bibliografia essenziale

- PANIZZA M., 1973 - *Elementi di Geomorfologia* - Pitagora Editrice Bologna, 1973, Bologna.
- GORTANI M., 1974 - *Compendio di Geologia per Naturalisti e Ingegneri*. Vol. II Geodinamica esterna (Geologia esogena) - Del Bianco Editore, 1959, Udine - La Editoriale Libreria, Luglio 1974, Trieste.
- MONEY D.C., 1974 - *La superficie della Terra. Atlante iconografico di geografia fisica* - Zanichelli Editore, Luglio 1974, Bologna.
- CASTIGLIONI G.B., 1979 - *Geomorfologia* - UTET, 1979, Torino.
- ALLASINAZ A., 1985 - *Sistematica degli Invertebrati. Paleontologia Vol. II* - E.C.I.G. Edizioni Culturali Internazionali Genova, 2ª edizione 1985, Novembre 1985, Genova.
- TOMASI E., 2012 - *Ciceria e Monte Maggiore. L'Istria Bianca dalla Carsia al Quarnero. Itinerari, natura e storia tra i Monti della Vena e i Monti Caldiera* - Collana Andar de Bora; Transalpina Editrice; Trieste; Febbraio 2012.
- FERRARI R. & GRAZIUSO G., 2013 - *Vela Draga/Valle delle Meraviglie: fenomeno di erosione o crollo di volta?* - Sopra e sotto il Carso - Notiziario on line del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" - Gorizia, Anno II, N. 11 Novembre 2013: 9-11, Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", Gorizia, on-line, Novembre 2013.



Quest'anno, il consueto campo speleologico in Canin si terrà

dal 4 al 18 agosto,

nel solito posto (Pala Celar - Forchie sopra Poviz).

Chi è interessato a partecipare (anche solo un giorno), si metta in contatto con Papo.

Nel frattempo sono stati effettuati un paio di sopralluoghi al campo base e sono stati trasportati sul posto i primi materiali necessari all'allestimento del prossimo campo.

È stato già posizionato il bidone per la raccolta dell'acqua piovana e sono state accantonate le prime provviste di acqua e di cibo.

Nell'occasione si è voluto verificare anche le condizioni di accesso all'Abisso del Giglio, dove si concentreranno, come nei tre anni precedenti, le prossime esplorazioni.

La grotta per fortuna risulta accessibile, nonostante l'ancora cospicuo innevamento.

Nell'elenco delle "cosa da fare": battute di zona alla ricerca di nuove cavità e, naturalmente, il proseguo del censimento delle grotte che si aprono nei dintorni del campo con una esaustiva documentazione fotografica.

Per ulteriori informazioni:
papotrieste@gmail.com.

**BREVE FOTOCRONACA
DI DANIELA PERHINEK
"CANIN 2019"**



BIBLIOTECA VIRTUALE 4000 FASCICOLI, IL 40% IN RETE

Cari amici,
solo per dirvi che, con il recente inserimento in rete da parte della Boegan delle deliziose riviste storiche (https://www.catastogrotte.it/riviste_storiche) Hades (1893-1894) e La Mosca (1893-1894), la biblioteca virtuale delle riviste speleo italiane ha superato i 4000 fascicoli noti, di cui 1600 consultabili in rete, cioè il 40% del totale.

Credo che pochissimi speleo e pochi gruppi possano vantare una biblioteca del genere.

Vi invito perciò a leggere e studiare le riviste ed i libri speleo, sia antichi sia moderni.

Perché mai? Potreste chiedermi...

Beh, ad esempio per capire meglio le grotte che percorrete; ad esempio perché leggendo un libro del 1847 e facendo alcune ricerche abbiamo riscoperto una bella miniera di ferro sul lago di Como, perduta da oltre un secolo, che ora sviluppa oltre 2 km e che da un paio d'anni ci regala soddisfazioni.

https://www.researchgate.net/publication/333432540_SASSO_RANCIO_AN_IRON_MINE_ON_LAKE_COMO_ITALY

Cordialmente,

Graziano Ferrari



ATTIVITÀ ED ESCURSIONI PER IL MESE DI AGOSTO 2019

3 Agosto 2019

LA STRADA DEGLI ALPINI - TREKKING STORICO

Tranconere, Strada degli Alpini, Forcella Clautana, Casera Casavento.

Durata 8 ore - Ritrovo ore 7.00 - Bar Ristorante Al Castelu - Montereale Valcellina.

10 Agosto 2019

A CACCIA DI STELLE CADENTI - ESCURSIONE ASTRONOMICA

Ingravideit, Tintai, Tiviei

Durata 3 ore - Ritrovo ore 21.00 - Centro visite di Forni di Sopra.

11 Agosto 2019

STONE EXPLORING - GEOTREKKING

Lesis, Margons, Casera Casavento

Durata 5 ore - Ritrovo ore 9.00 - Centro visite di Claut.

11 Agosto 2019

TORRENTISMO NATURALE - CANYONING

Torrente Ciolesan - Durata 6 ore - Ritrovo ore 9.00 - Centro visite di Claut.

18 Agosto 2019

LA GROTTA NELLA FORESTA - à ESPLORAZIONE E MOUNTAIN BIKING

Lesis, Grotta Landre Scur, Bosco del Crovat, Rifugio Pradut

Durata 8 ore - Ritrovo ore 9.00 - Centro visite di Claut.

18 Agosto 2019

LA SPALLA DEL MONTE DURANNO - ALPINISMO

Sentiero alpinistico Zandonella, Spalla del Duranno

Durata 8 ore - Ritrovo ore 7.00 - Centro visite di Erto.

24 Agosto 2019

TRA LE GUGLIE DEGLI STAMBECCHI - ESCURSIONE PANORAMICA E FAUNISTICA

Val di Suola, Rifugio Flaiban-Pacherini

Durata 6 ore - Ritrovo ore 9.00 - Centro visite di Forni di Sopra.

Raduno nazionale di Speleologia 2019

“STRISCIANDO 2.0” a Novembre a Lettomanoppello

L'Associazione di Promozione Sociale Majella 2016 e lo Speleo Club Chieti, in collaborazione con il Comune di Lettomanoppello, organizzano STRISCIANDO 2.0, Incontro Internazionale di Speleologia.

Dopo il successo riscontrato nell'edizione 2016 che si svolse a Lettomanoppello, gli organizzatori hanno deciso di tentare il bis.

Un bis di raduno nello stesso anno, visto che c'è già stato il Raduno Nazionale di Speleologia 2019 di Urzulei, e un bis sul territorio con STRISCIANDO 2.0 che offrirà la possibilità agli speleologi di tutta Italia di incontrarsi di nuovo in Abruzzo.

L'incontro si svolgerà dal 31 Ottobre al 3 Novembre 2019 nel Comune di Lettomanoppello, nel territorio del Parco Nazionale della Majella.

Perché 2.0?

Perché sarà una “versione aggiornata”, rinnovata in molte sue componenti.

Perché la tecnologia va avanti e noi, purtroppo o per fortuna, siamo costretti a seguirla.

La tecnologia ha migliorato la qualità della vita, ha reso più semplici molti lavori e lo ha fatto anche con la speleologia, però, così come è vero che oggi è più semplice fare un rilievo e rielaborarlo, che la qualità dei video e delle fotografie è notevolmente migliorata, che si può chiamare casa dal fondo di una grotta... è anche vero che la tecnologia non sempre è buona amica.

2.0 per tecnologia e comunicazione, esempio lampante è quello dei post sui social network, che nella maggior parte dei casi prendono il posto di articoli che, se pubblicati su riviste di speleologia o sui bollettini dei gruppi speleologici, lascerebbero una traccia nella storia invece di scomparire il giorno dopo.

2.0 è l'incontro tra il passato ed il futuro; è il legame che unisce la curiosità insita nello speleologo con tutto quello che l'uomo stesso ha creato per migliorare (forse) il mondo.

Come far convivere nella speleologia tutti questi aspetti nella prospettiva che lo speleologo non sia considerato l'anacronistico personaggio d'altri tempi, ma l'esploratore dell'oggi e del domani.

Nei 4 giorni del raduno si propongono:

- Escursioni
- Incontri e presentazioni di reportage esplorativi nazionali ed internazionali
- presentazioni di libri e di ricerche scientifiche nell'ambito naturalistico, montano, speleologico, biologico, geologico e ambientale
- mostre e presentazioni multimediali
- conferenze, dibattiti e tavole rotonde
- laboratori didattici nelle scuole del territorio
- riunioni Istituzionali
- una delle novità di quest'anno sarà l'inserimento di diversi corsi durante le date dell'incontro.

Naturalmente, immancabile, sarà presente lo “Speleobar” nella Piazza del paese con stand gastronomici e musica dal vivo.

Link al sito del raduno:
<https://www.strisciando2019.it/>



CALENDARIO

CONSEGNA OPERE E TERMINE ACCETTAZIONE	da lunedì 30 settembre a sabato 5 ottobre 2019 dalle 18.00 alle 20.00 oppure ogni martedì precedente dalle 18.00 alle 20.00 c/o Sede CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO Via Zovenzoni, 4 Trieste
INAUGURAZIONE MOSTRA di tutte le opere ammesse all'esposizione	Martedì 22 ottobre 2019 ore 18.30 CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO Via Zovenzoni, 4 - Trieste Visitabile fino al 10 dicembre 2019 (tutti i martedì - h 18.00/20.00) - altri gg su appuntamento - cell. 388.8836826
CONSEGNA PREMI AI VINCITORI:	Giovedì 28 Novembre 2019 ore 16.45 nell'ambito delle manifestazioni della SOCIETA' DI MINERVA presso la Biblioteca Statale Stelio Crise Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 - Trieste



Centro di Studi sull'Illuminismo europeo
Università Ca' Foscari di Venezia



Circolo Fotografico Triestino



Societa' di Minerva



Societa' Triestina di Cultura
"Maria Theresia"



IL MIO PORTOFRANCO

CONCORSO FOTOGRAFICO

REGOLAMENTO

1) Nell'ambito dei festeggiamenti per il terzo centenario del Porto Franco di Trieste (1719/2019), il Centro di Studi sull'Illuminismo Europeo dell'Università Ca' Foscari di Venezia, la Società di Minerva di Trieste, la Società Triestina di Cultura "Maria Theresia" e il Circolo Fotografico Triestino, bandiscono un Concorso Fotografico sul tema

"IL MIO PORTO FRANCO"

che intende raccontare attraverso le immagini come i fotoamatori vedono il Porto Franco o che cosa pensano lo possa illustrare in maniera efficace. Il Concorso è finalizzato a mettere a fuoco la percezione che la comunità ha della storia del Porto Franco e quali possono essere i simboli che, lungo questi 300 anni, meglio lo rappresentano.

2) Le stampe partecipanti, fino ad un massimo di 4 per autore, potranno essere sia a colori che in bianco e nero - nel formato da un minimo di 20x30 cm (montate su supporto leggero 30x40 cm beige o nero) ad un massimo di 30x40 cm - dovranno recare sul retro nome e cognome dell'autore, titolo, anno di realizzazione e nome dell'eventuale Circolo di appartenenza.

3) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto costituisce oggetto delle opere presentate.

4) La quota di partecipazione, a titolo di rimborso spese, è fissata in Euro 10 (euro dieci).

5) Il Circolo Fotografico organizzatore riserverà la massima cura per la conservazione delle opere, ma declina ogni responsabilità per eventuali danni, smarrimenti o furti.

6) Il giudizio della Giuria è inappellabile.

7) Le opere, accuratamente imballate in modo da consentirne la spedizione, dovranno pervenire, tassativamente, entro le ore 20.00 di sabato 5 OTTOBRE 2019 al seguente indirizzo:

CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO
Via Zovenzoni, 4 - 34127 TRIESTE

oppure essere consegnate direttamente in Via Zovenzoni 4,
- ogni martedì precedente dalle 18.00 alle 20.00,
- da lunedì 30 settembre a sabato 5 ottobre 2019 dalle 18.00 alle 20.00.

8) La quota di partecipazione potrà essere inviata allo stesso indirizzo, o versata direttamente al momento della consegna delle opere.

9) I premiati saranno avvisati telefonicamente o per mail.

10) La partecipazione al concorso impegna all'accettazione del presente regolamento.

11) Le opere giunte per posta saranno rispedito nello stesso imballaggio a decorrere dal 1° marzo 2020.

12) Ritiro opere: dal 1° marzo 2020, ogni martedì dalle 18.00 alle 20.00 nella sede del Circolo Fotografico Triestino.

13) Le opere consegnate a mano e non ritirate entro aprile 2020 entreranno a far parte dell'archivio del Circolo.

14) Le opere vincitrici e segnalate entreranno a far parte dell'archivio del Circolo Fotografico Triestino e saranno pubblicate sulle pagine web delle Associazioni organizzatrici. Potranno altresì essere utilizzate dalle suddette Associazioni per attività culturali, nonché per analoghe attività di altri soggetti la cui richiesta sia accolta dalle Associazioni medesime.

15) Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento al Regolamento FIAF.

GIURIA: In fase di definizione.

PREMI:

1° Premio: Tallero d'argento di Maria Teresa
2° Premio: Tallero d'argento di Maria Teresa
3° Premio: Tallero d'argento di Maria Teresa

Eventuali altri premi potranno essere assegnati, a discrezione della giuria, dalle associazioni organizzatrici.



**Centro di Studi sull'Illuminismo europeo
dell'Università Ca' Foscari di Venezia**



Circolo Fotografico Triestino



Società di Minerva



Società Triestina di Cultura "Maria Theresa"

CONCORSO FOTOGRAFICO "IL MIO PORTO FRANCO"

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE N. /IL MIO PORTO FRANCO/2019

Cognome e nome

Via

Cap. Città Stato

Tel.cell.....

E-mail:

Circolo di appartenenza.....

Quota di Euro 10,00 /inviata a mezzo.....

In base all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa.

La mancanza della prevista firma sulla presente scheda impedirà la partecipazione al concorso comportando la restituzione delle opere e della quota di partecipazione, detratte le spese occorrenti per la spedizione stessa.

Data...../...../2019 - FIRMA LEGGIBILE.....

A) IL MIO PORTO FRANCO	B/N	C/P
1)		
2)		
3)		
4)		

Trieste Photo Days 2019

Si preannuncia ricca di contenuti l'edizione 2019 di Trieste Photo Days, festival internazionale di fotografia urbana che si terrà dal **22 ottobre al 10 novembre 2019** in un circuito di sedi espositive del capoluogo giuliano.



La rassegna, giunta alla sesta edizione, avrà quest'anno due super ospiti internazionali, i fotografi inglesi Martin Parr e Nick Turpin, assieme alla consueta offerta di mostre, workshop, proiezioni, contest, letture portfolio, presentazione di libri, incontri ed eventi.

Ci si aspetta una nutrita presenza di autori italiani e stranieri, grazie all'interconnessione con il concorso Urban Photo Award, ormai classificato come uno dei maggiori contest internazionali di Fotografia Urbana, e alle iniziative editoriali/espositive della piattaforma Exhibit Around: in particolare Short Street Stories, ambizioso tributo alla street photography di Martin Parr, che vede 170 autori da tutto il mondo in un volume di 500 pagine e in mostra alla Sala Veruda.

Dall'anno scorso si sono rafforzati i legami con le istituzioni, partner e patrocinanti del Festival, in particolare il Dipartimento Cultura del Comune di Trieste che collabora nell'organizzazione nell'ambito del Festival di eventi in contesti di assoluto prestigio, come la Sala Veruda, il Museo Revoltella, l'esposizione dei migliori portfolio di Urban presso il Civico Museo Sartorio, l'esposizione Pescherie in dismissione a confronto: il Mercato del Pesce di Trieste e il Mercato del Pesce di Tokyo presso il Civico Museo d'Arte Orientale, la mostra dedicata al Porto Vecchio presso la sala Selva ed eventi collaterali presso la sala Bazlen a Palazzo Gopcevich.

Martin Parr, in veste di presidente della giuria di Urban Photo Award, premierà il vincitore assoluto del concorso e terrà un talk domenica mattina al Museo Revoltella, mentre Nick Turpin terrà un'imperdibile Workshop per pochi fortunati ed un incontro con il pubblico domenica pomeriggio in Sala del Giubileo, una delle sedi principali del Festival. Turpin premierà anche il vincitore del 3° TPD Book Award. L'obbiettivo è dare la possibilità al fotografo vincitore di produrre e promuovere gratuitamente a livello internazionale il proprio progetto fotografico, che verrà pubblicato come volume cartaceo da dotART. Nel 2017 vinse il giapponese Tadashi Onishi con il suo Lost in Shinjuku, mentre l'anno scorso ci sono stati due vincitori ex aequo: il greco Zisis Kardianos, con il progetto InLimbo e il giapponese Hiro Tanaoka con Around 42nd and 7th.

La sala del Giubileo ospiterà il 2° TPD Portfolio organizzato da Fulvio Merlak, sabato 26 e domenica 27 ottobre 2019 con lettori autorevoli (Orietta Bay, Tullio Fragiaco, Lorella Klun, Monica Mazzolini e Graziano Perotti già confermati) decretando tra i portfolio ricevuti domenica pomeriggio un vincitore, che avrà in premio prodotta una mostra al TPD 2020. La vincitrice dell'anno scorso è stata Mariagrazia Beruffi, che sarà presente con la mostra del progetto.

Sempre in sala del Giubileo sarà allestita una mostra di Salvatore Matarazzo, che quest'anno sarà il regista della ormai consueta iniziativa "on the road": Salvatore realizzerà a prenotazione dei meravigliosi "ritratti audaci" sul grande e famoso Molo proprio di fronte alla Sala del Giubileo, e i protagonisti potranno ritirare subito in Sala del Giubileo i ritratti stampati in tiratura unica da Salvatore!

Altri protagonisti del Festival saranno gli autori presenti con Mostre personali, Graziano Perotti con una sezione dedicata nella grande mostra sul Porto Vecchio di Trieste in sala Bobi Bazlen – Palazzo Gopcevich, Riccardo Bononi ed Umberto Verdoliva alla Spazio Scaglia, Nicola Tanzini al Museo d'Arte Orientale, Giorgio Galimberti al Circolo Fincantieri Wartsila.

E la collettiva dei finalisti di Urban in Sala del Giubileo, la collettiva del progetto dedicato alla Città ideale di Leonardo allo spazio espositivo DoubleRoom. E le presentazioni dei volumi editi da dotART lanciati come call nei mesi scorsi, Immigrantopolis, Trieste in Bianco & Nero e il già citato Short Street Stories.

E gli altri libri che verranno presentati, gli incontri, le cene, tutto il resto che comporrà questa (ormai) grande kermesse.

A coronare il programma del festival le mostre diffuse del Trieste Photo Fringe, che quest'anno toccheranno ben 30 locali selezionati del centro città.

Il festival è promosso dall'associazione culturale dotART di Trieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Casali, la main partnership di InstallPro e Unicusano e la direzione artistica di Angelo Cucchetto. Dettagli e programma completo dopo le vacanze - www.triestephotodays.com

A tutti gli Amici e colleghi,

vi informiamo con piacere che *ALCADI 2020 International Symposium on History of Speleology and Karstology in Alps, Carpathians and Dinarides*, si svolgerà a Gorizia dal 30 aprile al 3 maggio 2020.

Qui di seguito la prima circolare, alla quale seguiranno successivi aggiornamenti.

Saremmo grati se voleste considerare l'eventualità di partecipare al simposio presentando i risultati delle vostre ricerche storiche sulla speleologia del passato e contribuire a diffondere questo invito a tutti i vostri contatti e fra tutti i colleghi che potrebbero essere interessati alla storia della Speleologia.

L'indirizzo di contatto, da utilizzare anche per l'invio degli abstract è il seguente: seppenhofer@libero.it

Maurizio Tavagnutti

ALCADI 2020

International Symposium on History of Speleology and Karstology in Alps, Carpathians and Dinarides

GORIZIA - ITALY

april 30 th may 1-2-3 - 2020

Prima circolare e call for abstracts

È con vero piacere che Il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", su mandato dell'Union International de Spéléologie, annuncia l'organizzazione, nei giorni 30 aprile - 1-2-3 maggio 2020, del simposio "ALCADI 2020".

ALCADI è un acronimo che sta a significare ALpi, CARpazi, DINaridi.

Il simposio prende in esame la storia della speleologia e la storia degli studi sul carsismo compresi in quest'area e zone limitrofe nel periodo che va dalle origini fino alla fine del secondo conflitto mondiale.

Il simposio internazionale "ALCADI 2020" gode del patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Gorizia, Union Internationale de Spéléologie, Società Speleologica Italiana, Slovenske Akademije Znanosti in Umetnosti, Federazione Speleologica Regionale Friuli Venezia Giulia, Club UNESCO per Gorizia, Società Geografica Italiana onlus.

CALL FOR ABSTRACTS

Con la presente le saremmo grati se volesse considerare l'eventualità di presentare un lavoro al simposio e diffondere l'invito anche tra colleghi che potrebbero essere interessati. I contributi, inediti, dovranno riguardare studi storici condotti su: personaggi, esplorazioni, studi storici sul carsismo antecedenti la fine del secondo conflitto mondiale (1945), saranno presi in esame lavori riguardanti l'uso delle cavità naturali, anche se parzialmente artificiali, durante il periodo bellico 1915-18. I contributi, redatti secondo le linee guida allegate, saranno sottoposti a revisione da parte del Comitato Scientifico e, se ritenuti idonei, ammessi alla presentazione (orale o poster). Tutti i contributi accettati saranno inseriti per esteso negli atti, indipendentemente dalla modalità di presentazione (orale o poster).

Tutti saranno i benvenuti.

INVIO ABSTRACT

Gli autori interessati a presentare un contributo sono invitati a presentare un abstract in una delle lingue riconosciute dalla UIS ed uno in inglese, secondo il template predisposto e allegando il modulo di accompagnamento, da inviare all'indirizzo: seppenhofer@libero.it entro il 1° gennaio 2020.

ISCRIZIONI

Le modalità di iscrizione saranno rese note con la seconda circolare.

DEADLINES

- Registrazione preliminare entro il 1° novembre, 2019.
- Presentazione degli abstracts entro il 1° gennaio, 2020.
- Registrazione finale e contributi definitivi entro il 1° marzo, 2020.

INDIRIZZO DI CONTATTO ED INVIO ABSTRACT

seppenhofer@libero.it.

SEDE DEL CONVEGNO

Sala del Conte - Castello medievale di Gorizia.
Borgo Castello - Gorizia.

ENTI PROMOTORI

Union International de Speleologie (UIS).

Società Speleologica Italiana (SSI).
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Comune di Gorizia.
Slovenske Akademije Znanosti in Umetnosti (SLO).
Federazione Speleologica Regionale Friuli Venezia Giulia.
Club UNESCO per Gorizia.
Società Geografica Italiana onlus.

COMITATO ORGANIZZATORE

Maurizio Tavagnutti (Chairman) mauriziotavagnutti@gmail.com
Claudio Verdimonti (Excursions and Events) claudio.verdimonti@tin.it
Claudia Pecorari (Secretary) claudiapecorari@alice.it
Gabriella Venturini (Secretary) venturini.gabriella64@gmail.com
Verena Furlan (Secretariat for the Slovenian translation) verena@gmail.com
Costanza Marchesan (Secretariat for the German translation) marchesan@libero.it
Elena Milocco (Secretariat for English translation) elemil@hotmail.it

COMITATO SCIENTIFICO

Dr. Arrigo Cigna - Italy - Doctor Physics, University Milano, Milano, 1958. Italian physicist, consultant. member Italian Speleological Society (president 1970-1974), Union International Radioecologie (president 1992-1998), Union International Speleologie (president 1973-1981).
Dr. Paolo Paronuzzi - Italy - Associate Professor of Applied Geology - University of Udine.
Dr. Jan Paul van der Pas - Netherlands - Member of the UIS Pseudokarst Commission.
Dr. Andrej Kranjc - Slovenia - Slovenian geographer of Institute for Karst Research Postojna ZRC SAZU at Postojna.
Dr. Jasminko Mulaomerović - Bosnia and Herzegovina - Independent researcher at Center for Karst and Speleology of Sarajevo.
Dr. Georg Szentes - New Zealand - Geologist, and Environmental Computer Analyst, member of the Hungarian Vulcanspeleological Collective and the UIS Pseudokarst Committee.
Dr. Gyula Hegedus - Hungary - Adjunct secretary of UIS - President of Karst and Cave Foundation and Karszt és Barlang
Dr. Trevor R. Shaw - United Kingdom - External collaborator of Institute for Karst Research Postojna ZRC SAZU at Postojna.
Dr. Jan Urban - Poland - President of the UIS Pseudokarst Commission - Polish Academy of Sciences (PAN) - Institute of Nature Conservation.
Dr. Alexey Zhalov - Bulgaria - President of the Balkan Speleological Union.

COMITATO DI REDAZIONE ATTI - ALCADI 2020

Direttore responsabile: Maurizio Tavagnutti
Stefano Rejc
David Zagato
c/o Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"
Via G.I. Ascoli, 7
34170 Gorizia (ITALY)
mail: seppenhofer@libero.it
http://www.seppenhofer.it

PROGRAMMA PRELIMINARE

Giovedì, 30 aprile - Pomeriggio: 15.00/19.00 - apertura della segreteria e registrazione dei partecipanti (c/o la sede del C.R.C. "C. Seppenhofer").

Venerdì 1° maggio - Mattina: Apertura ufficiale del simposio "ALCADI 2020" (Sala del Conte - Castello di Gorizia). Rinfresco presso la Corte dei Lanzi - Visita del Castello.
- Pomeriggio: Inizio dei lavori (Sala De Grazia - Istituto di Musica).
- Sera: Visita dei luoghi simbolo di Gorizia (Palazzo Attems Petzenstein - Antica Sinagoga - Museo di S. Caterina).

Sabato, 2 maggio - Mattina: Apertura delle sessioni di lavoro (Sala De Grazia - Istituto di Musica).
- Pomeriggio: Prosecuzione dei lavori (Sala De Grazia - Istituto di Musica).
- Sera: Cena ufficiale in un tipico ristorante goriziano.

Domenica, 3 maggio - Mattina: Escursione nella storica grotta di San Giovanni d'Antro e brindisi finale presso una trattoria del paese di Antro.
- Ritorno a Gorizia e chiusura del Simosio.

IX CONVEGNO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA IN CAVITÀ ARTIFICIALI
Palermo, 19/22 Marzo 2020
Prima circolare e *call for abstracts*



HYPOGEA



Sono trascorsi sette anni dall'ultimo Convegno Nazionale di Speleologia in Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana (Ragusa 2012), durante i quali si sono svolte numerose altre iniziative di condivisione tecnico scientifica: il Simposio "Mundus Subterraneus" (Urbino 2016) ed i congressi internazionali Hypogea/UIS del 2015 (Roma), 2017 (Cappadocia, Turchia), 2019 (Dobrich, Bulgaria) che hanno offerto occasioni di confronto mondiale. Grazie allo sforzo congiunto degli speleologi italiani, l'attività di ricerca condotta nel nostro Paese nell'ambito dei Beni Culturali rappresenta un imprescindibile punto di riferimento nel mondo ed è ritenuta decisiva per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ipogeo di interesse storico e archeologico.

È con piacere, quindi, che invitiamo tutti coloro che svolgono attività di esplorazione, ricerca e documentazione nel campo degli ipogei artificiali a prendere parte attiva al ***IX Convegno Nazionale di Speleologia in Cavità Artificiali, che si svolgerà a Palermo, presso il Museo di Geologia "G. G. Gemmellaro", dal 19 al 22 Marzo 2020.***

In questa occasione è riservata, nella giornata conclusiva del 22 Marzo, Giornata Mondiale dell'Acqua, una specifica sessione sulle opere idrauliche antiche, con particolare riguardo ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche (pioggia e neve).

L'obiettivo per lo sviluppo sostenibile 6 specifica: "Acqua per tutti entro il 2030 senza lasciare indietro nessuno". Ma in realtà miliardi di persone vivono ancora senza avere accesso all'acqua, risorsa dalla quale dipendono il futuro del nostro pianeta e la nostra stessa sopravvivenza. È quindi un bene da preservare poiché è legata direttamente alla nostra vita.

Il ricorso alla conservazione e all'utilizzo della risorsa naturale dell'acqua piovana ha svolto un ruolo importante nell'approvvigionamento idrico delle città, nel passato come oggi, configurandosi come strumento per la sostenibilità delle risorse idriche. La Società Speleologica Italiana è impegnata da molti anni nella tutela delle acque carsiche con il progetto "L'acqua che berremo" e la Commissione Nazionale Cavità Artificiali ha prodotto dei censimenti tematici legati al tema *acqua*, quali la Carta degli Antichi Acquedotti (sotterranei) e il Censimento delle opere artificiali di regimazione dei bacini endoreici (emissari sotterranei).

Call for abstracts

Le saremmo grati se volesse considerare l'eventualità di presentare un lavoro al convegno e diffondere l'invito anche tra colleghi che potrebbero essere interessati. I contributi, inediti, dovranno riguardare i risultati conclusivi o preliminari degli studi condotti in cavità artificiali, come di seguito definite: opere sotterranee di interesse storico, archeologico, geologico, antropologico, realizzate dall'uomo o riadattate alle proprie necessità, classificate per epoca, tecnica di realizzazione e destinazione d'uso (funzione).

I contributi, redatti secondo le linee guida allegate, saranno sottoposti a revisione da parte del Comitato Scientifico e, se ritenuti idonei, ammessi alla presentazione (orale o poster). Tutti i contributi accettati saranno inseriti per esteso negli atti, indipendentemente dalla modalità di presentazione (orale o poster) e saranno pubblicati sulla rivista *Opera Ipogea - Journal of Speleology in Artificial Cavities*.

INVIO ABSTRACT

Gli autori interessati a presentare un contributo sono invitati a sottomettere un abstract in italiano ed inglese, secondo il template predisposto e allegando il modulo di accompagnamento, da inviare all'indirizzo hypopa2020@gmail.com entro il 30 Settembre 2019.

ISCRIZIONI

Le modalità di iscrizione saranno rese note con la seconda circolare.

RIEPILOGO DATE IMPORTANTI

- Sottomissione abstract: 30 Settembre 2019
- Invio contributi definitivi: 28 Febbraio 2020
- Termine ultimo iscrizione: 28 Febbraio 2020

INDIRIZZO DI CONTATTO ED INVIO ABSTRACT

hypopa2020@gmail.com

SEDE DEL CONVEGNO

Museo di Geologia G. G. Gemmellaro, Sistema Museale di Ateneo Università degli Studi di Palermo
Corso Tukory 131 – Palermo

ENTI PROMOTORI

Società Speleologica Italiana - Commissione Nazionale Cavità Artificiali
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Museo di Geologia G.G. Gemmellaro, Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Palermo
Società Italiana di Geologia Ambientale
Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare
Hypogea Ricerca e Valorizzazione Cavità Artificiali

COMITATO ORGANIZZATORE

Michele Betti - Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana
Pietro Di Stefano - Direttore Museo Gemmellaro, Palermo
Paolo Madonia - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Palermo
Elena Alma Volpini - Presidente Hypogea

COMITATO SCIENTIFICO

Michele Betti - Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana
Roberto Bixio - Centro Studi Sotterranei, Genova – Comm. Naz. CA SSI
Vittoria Caloi - Egeria Centro Ricerche Sotterranee, Roma – Comm. Naz. CA SSI
Marianna Cangemi - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Palermo
Andrea De Pascale - Direttore Editoriale Opera Ipogea
Sossio Del Prete - Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana
Carla Galeazzi - Hypogea - Comm. Naz. CA SSI
Carlo Germani - Egeria Centro Ricerche Sotterranee, Roma – Comm. Naz. CA SSI
Giuliana Madonia - Università degli Studi di Palermo
Massimo Mancini - Università degli Studi del Molise, Campobasso
Mario Parise - Università Aldo Moro, Dip. Scienze della Terra e Geoambientali, Bari
Pietro Todaro - Società Italiana di Geologia Ambientale
Marco Vattano - Università degli Studi di Palermo

Programma preliminare

GIOVEDÌ 19 MARZO 2020 (ESCURSIONE PRE-CONVEGNO *facoltativa*)

08:00 Partenza per Sperlinga (EN)

10:00 - 12:30 Visita al Castello di Sperlinga ed alle abitazioni rupestri

Pranzo in agriturismo

14:30 Partenza per Petralia Soprana (PA)

15:30 - 17:00 Visita guidata alla Miniera di sale

17:00 Rientro a Palermo

(Programma di massima, con costi e modalità che saranno comunicati nella seconda circolare)

VENERDÌ 20 MARZO 2020

10:00 – 11:00 Apertura segreteria e registrazione dei partecipanti

11:00 - 11:30 Apertura del convegno, interventi istituzionali

11:30 - 13:00 Sessione A - Interventi ad invito

Pausa Pranzo

15:00 - 16:30 Sessione B

Coffee break

17:00 - 18:30 Sessione C

SABATO 21 MARZO 2020

09:00 - 13:00 Visita agli ipogei artificiali della Città di Palermo

Pausa Pranzo

15:00 - 16:30 Sessione D

Coffee break

17:00 - 18:00 Sessione E

18:00 - 19:00 Sessione Poster

Cena sociale (facoltativa)

DOMENICA 22 MARZO 2020 - *Giornata Mondiale dell'Acqua*

Sessione F "*Antiche opere idrauliche, censimenti tematici, sistemi di raccolta delle acque meteoriche*"

09:00 – 10:30 Sessione F - Interventi Enti Promotori e Co-promotori ad invito

Coffee break

11:00 – 13:00 Sessione F

Pausa pranzo

14:30 - 16:00 Sessione F



Dile' grotista!

GLI SPELEOLOGI TRIESTINI SI RACCONTANO

*Raccolta di scritti di vita speleologica
da parte dei "grotisti" triestini.*

I tempi?

*Entro il 31 dicembre 2019
(andrà in stampa nel 2020).*

Le modalità?

*Testo in word (Arial, corpo 10,
interlinea automatica);
foto con almeno 300 dpi.*

Lo spazio?

Tre cartelle (), comprensive di foto
o disegni / rilievi / ecc..*

Per informazioni: franco.gherlizza@yahoo.it

OILÈ GROTTISTA!

GLI SPELEOLOGI TRIESTINI SI RACCONTANO

Qualche volta è sufficiente un occasionale incontro tra vecchi amici per trovare uno spunto condiviso che permetta di dare vita a un progetto che abbia l'ambizione di coinvolgere tutta la comunità speleologica di un territorio.

E così è successo in un paio di circostanze, durante le quali (vedi le combinazioni) venivano presentati dei libri che trattano la speleologia triestina.

Alla fine della presentazione del libro "*Muli de grotta*" non saprei dirvi quanti grottisti mi hanno espresso il desiderio di avere un libro che racconti delle vicende, non solo personali ma anche collettive, di speleologi che sono associati ad altri gruppi speleologici triestini.

E uno.

Al termine della presentazione del libro "*La Caverna sotto il Monte Spaccato*" che ripercorre la storia delle esplorazioni di questa famosa grotta carsica (sottotitolo: *Centocinquanta anni di esplorazioni, tragedie e speranze speleologiche*), parlando con gruppo di vecchi amici grottisti è saltato fuori nuovamente il desiderio di poter avere un libro che ... *vedi sopra...*!

E due.

A questo punto ho deciso di non aspettare il tre!

Perciò, eccomi qui a chiedere a **tutti gli speleologi triestini** che hanno il piacere di aderire a questa iniziativa di inviarmi uno scritto che riporti una parte della loro vita speleologica da pubblicare in un volume sulla "*speleologia triestina*".

Vanno bene racconti di esperienze vissute in compagnia o da soli; aneddoti, foto con didascalie esaustive: ma che siano, comunque, ricordi significativi e condivisibili della propria vita speleologica o di quella del proprio gruppo e che abbiano la presunzione di dare una lettura, più completa possibile, delle varie componenti, umane e non, che hanno caratterizzato (e continuano a caratterizzare) l'essere un grottista triestino.

A ogni autore si chiede di aggiungere allo scritto il nome, il cognome, l'anno di nascita, il gruppo nel quale svolge attualmente l'attività e l'anno nel quale ha iniziato ad andare in grotta. Gradita anche una foto dell'autore, possibilmente verticale; indifferente se tipo "fototessera" oppure a figura intera; o in b/n o a colori.

Le storie riportate nel libro seguiranno un elenco cronologico che partirà dal più vecchio autore per finire con quello più giovane (NB: non di età, ma di inizio dell'attività).

I tempi? - Entro il **31 dicembre 2019** (andrà in stampa nel 2020).

Le modalità? - Testo in word (Arial, corpo 10, interlinea automatica); foto con almeno 300 dpi.

Lo spazio? - Tre cartelle (*), comprensive di foto e/o disegni / rilievi / ecc..

In base alla quantità degli scritti ricevuti verrà deciso il formato del libro e il numero delle copie da stampare.

Ogni autore riceverà una copia.

Il rimanente verrà messo in vendita e il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Questo ultimo aspetto verrà concordato solamente con chi aderirà all'iniziativa.

A disposizione, per ulteriori informazioni: franco.gherlizza@yahoo.it

(*) Una cartella editoriale standard è un foglio di 1.800 battute, suddivise in 30 righe da 60 battute ognuna (spazi compresi).



un abisso di occasioni...?

Sito internet: www.cronacheipogee.jimdo.com

Indirizzo di posta elettronica: cronacheipogee@gmail.com

cerco...

CERCO "SPELEOCOLLEZIONISTI" DI FRANCOBOLLI SULLE GROTT E SUI PIPISTRELLI

Gianpaolo Fornasier
e-mail: gianpaolo.bat@libero.it
cell. 335 6058868.

CERCO CARTOLINE POSTALI O ANNULLI FILATELICI DELLE GROTT TURISTICHE DEL CARSO CLASSICO (ITALIA E SLOVENIA)

Maurizio Radacich
e-mail: radacich@alice.it
cell. 339 2539712.

CERCO AMICI COLLEZIONISTI PER SCAMBI / ACQUISTI / VENDITE

Di tutto quanto tratta l'argomento "GROTTA" (stampe, cartoline, francobolli, monete, distintivi.....ecc.).
Isabella Abbona - tel. 040 306770 - speleovivarium@email.it.

vendo...



Zaino da 60 litri marca Ferrino, come nuovo e senza difetti 50 Euro.

Borsone da viaggio da 70 litri 10 euro
info: Gino +39 335 668 8278



Grotta Gigante (Carso triestino). Cartolina, non viaggiata, (f.to 10x15 cm).



TEPUY 96, alle porte del tempo. Spedizione geografica italo-venezuelana all'Auyantepuy (Venezuela). Cartolina, non viaggiata, dell'Associazione "La Venta" (f.to 15.5x10,5 cm).

ŠKOCJANSKE JAME
Park Škocjanske jame, Slovenija
Škocjan 2, SI - 6215 Divača
Davčna številka: SI11690151

Evidenčna vstopnica za muzejske zbirke
Ticket for museum collections

Datum: _____

info - tel.: +386 (0) 5 7082 110
info - fax: +386 (0) 5 7082 111
uprava - tel.: +386 (0) 5 7082 100
uprava - fax: +386 (0) 5 7082 105

VSTOPNICA
Nº 668228

LA VENTA
CONVENZIONE CON WETLANDS
(Ratifica, Venezia, 2011)

MAB

VSTOPNICA
Nº 668228

Park Škocjanske jame, Slovenija
Škocjan 2, SI - 6215 Divača

Biglietto d'ingresso al Park Škocjanske jame, Slovenija (Parco delle Grotte di S. Canziano, Slovenia), (f.to 15x7 cm).

regalo...

Diverse annate della rivista

AIRONE

dal 1982 al 1993.

Per informazioni contattare

Laura
(lallallerop@libero.it)